

CULTURA: SYMBOLA, DA SETTORE 5% RICCHEZZA PRODOTTA

(ASCA) - Firenze, 1 lug - Arezzo e' la citta' in cima alla classifica di Unioncamere e da Fondazione **Symbola** della ricchezza prodotta in Italia dalla cultura. Segono Pordenone e Vicenza mentre tra le prime dieci si piazzano altre due Toscane, Pisa e Firenze. Roma e' all'ottavo posto. La classifica e' contenuta nello studio "L'Italia che verra' - Industria culturale, made in Italy e territori" - presentato oggi a Montepulciano durante la seconda giornata del seminario estivo della fondazione. Il "comparto" della cultura, secondo la ricerca, frutta al Paese quasi il 5% della ricchezza prodotta (4,9%, per l'esattezza: 68 mld di euro) e da' lavoro a un milione e mezzo di persone (il 5,7% dell'occupazione nazionale). Superiore, ad esempio, al settore della meccanica e dei mezzi di trasporto. "Viene smentito - spiegano i curatori - chi descrive la cultura come un settore statico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante per molta parte dell'economia italiana, sicuramente una delle leve per ridare fiato ad un Paese in apnea". Nel triennio nero 2007-2010: la crescita del valore aggiunto delle imprese del settore della cultura e' stata del 3%, 10 volte tanto l'economia italiana nel suo complesso (+0,3%). Dato che si riflette sul numero di occupati: saliti di quasi un punto percentuale (+0,9%, +13 mila posti) a fronte della pesante flessione del 2,1% subita a livello complessivo. Ancora: il saldo della bilancia commerciale del sistema produttivo culturale nel 2010 ha registrato un attivo per 13,7 miliardi di euro. A livello di economia complessiva, invece, la bilancia indicava -29,3 miliardi. L'export di cultura vale circa 30 miliardi di euro e rappresenta l'8,9% sull'export complessivo nazionale; l'import e' pari a circa 16 miliardi di euro e costituisce il 4,5% del totale.